

Fenomeno Arioli Quei cinque anni per girare il mondo

Dai 35 dipendenti del 2009 ai 250 di oggi
E un giro d'affari di 50 milioni di euro
Ora escono Fondo e Varese Investimenti

GERENZANO

SILVIA BOTTELLI

Nel 2009 la Arioli aveva un fatturato di 8,2 milioni di euro e un organico di 35 dipendenti ed era interamente localizzata nell'unico stabilimento produttivo di Gerenzano. Oggi la Arioli è diventata un Gruppo con un giro d'affari di poco inferiore ai 50 milioni di euro, impiega quasi 250 dipendenti e ha sedi sparse in giro per il mondo.

L'obiettivo del Fondo Italiano di Investimento e di Varese Investimenti, che nel 2010 entrarono nel capitale di Arioli con l'obiettivo di dotare la società delle risorse finanziarie necessarie ad intraprendere un percorso di crescita per linee esterne è stato pienamente centrato.

Operazione di private equity

E così ieri i due partner sono usciti dal capitale della Arioli: l'imprenditore, nonché azionista di maggioranza, Carmelo Zocco, che controlla già il 60,1% dell'azienda meccanotessile, ha rilevato il 32,7% dal Fondo più le altre quote in mano a Varese Investimenti. Che, lo ricordiamo,

è la società di partecipazione costituita dall'Unione Industriali di Varese e da Intesa Sanpaolo: «In questi anni il sostegno dato dall'operazione di private equity congiunta Varese Investimenti-Fondo Italiano, ha contribuito a rendere possibile la crescita di Arioli Spa - spiega Varese Investimenti - ciò anche grazie ad una politica di acquisizioni di imprese».

Iniezioni di capitali

La prima iniezione di capitale infatti, parliamo di cinque milioni di euro di cui 4,5 milioni riconducibili a Fondo Italiano e 0,5 milioni a Varese Investimenti, aveva permesso ad Arioli di acquisire la concorrente austriaca Mhm.

Da qui partì poi un'escalation di altre acquisizioni: nel 2012, un ulteriore aumento di capitale da parte di Fondo Italiano, Varese Investimenti e degli altri soci finanziari, per un totale di 2,5 milioni di euro, ha permesso l'acquisizione della Brazzoli Spa e della sua controllata cinese Sozhou Bratex, società operante anch'essa nel settore mecano-

L'imprenditore e, nonché azionista di maggioranza, Carmelo Zocco, che controlla già il 60,1% dell'azienda, ha rilevato il 32,7% dal Fondo Italiano Investimenti più le altre quote in mano a Varese Investimenti. Oggi la Arioli conta in tutto 250 dipendenti in tutto il mondo



tessile. E così a seguito degli investimenti realizzati internamente e delle acquisizioni portate a termine, a meno di tre anni di distanza dall'ingresso del Fondo Italiano e di Varese Investimenti, Arioli si presenta, oggi, come un gruppo internazionale, presente con due stabilimenti produttivi in Italia (Gerenzano e Senago) e tre all'estero (Austria, Cina e India), che esporta più del 90% del proprio fatturato.

«Anni di forte crescita che testimoniano la bontà della scelta di Varese Investimenti di sostenere lo sviluppo di questa azienda del territorio - sottolinea la società partecipata da Univa - L'operazione è un esempio di successo della filosofia di "mutualismo finanziario" che è stata alla base della costituzione della

holding di partecipazione. Varese Investimenti ha, infatti, un capitale così diviso: il 40% appartiene a Intesa Sanpaolo, mentre l'altro 60% fa capo ad una società di Univa costituita con risorse messe a disposizione dalle imprese e dagli imprenditori associati».

Quello firmato ieri rappresenta per Varese Investimenti il primo disinvestimento tra le quattro partecipazioni in portafoglio, tutte effettuate in imprese manifatturiere associate ad Univa: oltre alla Arioli Spa, c'è la Gemelli Spa (dispositivi antirumore per elicotteristica), la Ellamp Spa (componenti per l'allestimento di mezzi di trasporto), e la Artex Spa (Information and Communication Technology per il settore servizi). ■

